

ORGANIZZATO DAL COMUNE DI SAN BENEDETTO
A CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE

TEATRO DIALETTALE PER RACCONTARE LA STORIA

di Alessandro M. Properi

L'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto ha celebrato l'anniversario della Liberazione patrocinando una rappresentazione teatrale in vernacolo imperniata sulla partecipazione popolare al movimento di solidarietà internazionale sviluppatosi nel periodo bellico. I due atti inediti scritti da Alberto Perozzi e rappresentati il 28 aprile al Cinema Teatro Calabresi hanno richiamato un folto pubblico di studenti in occasione della recita riservata alle scuole ed un altrettanto numeroso pubblico nell'edizione serale, quando i personaggi sono stati affidati in parte agli attori dilettanti della Compagnia "I Dialettali" diretta da Perozzi.

"Pòre le novele sarrà deverse?" narra la storia di alcuni sambenedettesi sfollati ad Acquaviva Picena coinvolti in un episodio pericoloso di soccorso a due fuggiaschi, un soldato italiano sbandato ed un prigioniero negro americano fuggito dal campo di concentramento. Ben delineate le figure e scorrevole, oltre che toccante, il dialogo.

Gli interpreti tutti molto bravi: da Maria Angela Bruni a Peppe Galvani, Mariano Capacchietti, Benedetto Faraglia, Costanza Rosetti, Diana Lattanzi, Gustavo Travaglini, Gabriele Romani, Salvatore Montebruno, Daniele Neroni ed il bambino Livio Romani.

Non sono mancati gli applausi anche durante la rappresentazione, mentre in chiusura di sipario il pubblico ha accettato con entusiasmo di scambiare idee ed opinioni sul valore ed il significato dell'iniziativa.

Al mattino, presente il Provveditore agli Studi di Ascoli Piceno e numerosi docenti, il Preside prof. Ugo Marinangeli ha presentato lo spettacolo riservato alle scuole. Anche i giovanissimi interpreti delle classi 2^a e 3^a della Scuola Media Sacconi hanno reso in modo molto appropriato il clima di paura ed abnegazione che si era instaurato nel 1943-44; anni di grande impegno morale verso le migliaia di fuggiaschi che volevano sottrarsi alla cattura da parte delle truppe tedesche.

Un 25 Aprile diverso dalle celebrazioni ricorrenti degli anni scorsi ed una magnifica occasione per riscoprire il dialetto, i costumi, i proverbi, le figure ed anche i sentimenti di allora.



Sopra: Una scena che vede impegnati (da sinistra) Montebruno, Cardoso (uno studente dell'Angola che ha imparato il dialetto sambenedettese), Travaglini, Bruni, Romani, Rosetti e Galvani. E' il momento dell'arrivo ad Acquaviva dei due fuggiaschi. ■ Sotto: Maria Angela Bruni e Gustavo Travaglini, tra i protagonisti de "Pòre le novele sarrà deverse?".

